

Cervicale

Eugenio ha due teorie. Considera la cervicale come un'affezione indotta dalla paura e precisa questa paura come il timore di guardare chi sta accanto, a fianco o peggio dietro. Vivere guardando solo davanti a sé, secondo la prima teoria di Eugenio, irrigidisce il collo e infine lo atrofizza. Ancora secondo Eugenio, effetto collaterale dell'affezione alla vertebra verticiale è certamente la miopia, giacché noi chiediamo all'occhio di supplire a ciò che non compie il collo; sforziamo gli occhi per guardarci intorno senza girare la testa. E questa è la seconda teoria. Eugenio è miope, soffre di cervicale ed è anche astigmatico. Eugenio è le sue teorie, dunque.